



Aria di Montagna

Periodico a cura del CAI - Imola Anno XLI - n. 2 - Ottobre 2024
Poste Italiane SPA - Sped. abb. postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) - art. 1, comma 2 e 3, CN/BO

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:
Imola, via Cenni, 2
e-mail: Info@cai-imola.it
sito internet: www.cai-imola.it
Direttore responsabile:
FABRIZIO TAMPIERI
Proprietario:
CLUB ALPINO ITALIANO - SEZ. IMOLA
Reg.Tribunale Bologna
n. 5127/83 del 24-10-2018
Stampa: Grafiche Baroncini, Imola

Carissime socie
e carissimi soci.

Quando leggerete queste poche righe, saremo prossimi alla scadenza del mio mandato e di tutti gli organi direttivi. Consiglio Direttivo, Organo di Controllo, Delegati, Commissioni.

Entro pochi mesi dall'uscita di questo nostro "giornale", esattamente all'inizio di marzo 2025, sarete chiamati in assemblea generale a rieleggere i nuovi organi direttivi.

Tre anni sono passati in fretta ed è il momento di pensare a questo rinnovato appuntamento non come un mero passaggio burocratico, ma a un'occasione dove si riafferma il valore di vita democratico e di impegno del nostro sodalizio.

Probabilmente quest'anno, come lo sono stati anche i precedenti, segnerà il record di tesserati alla nostra sezione. Saremo molto vicini, se non oltre i 1300 soci.

Numeri impensabili fino a qualche anno fa.

Se questo è successo – e non v'è dubbio alcuno – è perché decine e decine di soci si sono messi in gioco e hanno volontariamente, senza compenso alcuno, dato il loro tempo libero, per quello che potevano, per essere presenti e partecipi alla vita associativa e sociale

In vista del rinnovo degli organi direttivi, previsto a marzo 2025

La forza dei nostri valori



della nostra sezione. Hanno pensato, proposto e lavorato all'interno degli organi direttivi, delle commissioni, dei vari gruppi di lavoro alla realizzazione delle tante e tante manifestazioni e progetti che abbiamo realizzato e su cui stiamo ancora lavorando.

Non siamo un'agenzia di viaggi a basso costo. La nostra sezione **Club Alpino Italiano Sezione di Imola** incarna valori di condivisione e solidarietà, libertà e responsabilità che ne costituiscono l'insostituibile base d'appoggio.

Nel nostro piccolo abbiamo raggiunto traguardi quasi inaspettati che ci hanno affermato presso le amministrazioni pubbliche, enti, la società civile, per il merito e l'importanza che abbiamo espresso.

È dunque venuto il momento di farsi avanti, di avere il coraggio e la voglia di dare una mano e di continuare nell'opera che altri soci prima di noi hanno prestato.

Vi esorto quindi, quando si apriranno le liste per le candidature per l'elezione degli organi direttivi, a candidarvi, perché è necessario e perché in ultima analisi, ci vuole anche rispetto per chi ha lavorato tanto prima.

Il Presidente
Paolo Mainetti

Nuovo Circondario Imolese, ecco la convenzione per manutenzione sentieri

Patto di collaborazione tra Nuovo Circondario imolese e Club Alpino Italiano sezione di Imola. Obiettivo dell'accordo è la manutenzione ordinaria dei sentieri, la valorizzazione della rete escursionistica del territorio dei dieci Comuni e la promozione di progetti e iniziative a tutela dell'ambiente naturale. L'intesa sarà valida fino al 2028 con possibilità di rinnovo e prevede un contributo da parte dell'Ente di via Boccaccio a copertura dei costi manutentivi. Oltre alla manutenzione ordinaria e della segnaletica orizzontale e verticale dei sentieri, il

CAI Imola dovrà comunicare al Circondario gli interventi straordinari ritenuti necessari o urgenti per la buona conservazione dei percorsi. Il nostro sodalizio – formato da appassionati e studiosi di montagna – dovrà inoltre organizzare minimo due passeggiate escursionistiche annue nel territorio per "incentivare la frequentazione dei sentieri e migliorare le conoscenze naturalistiche". Infine, ma non meno importante, il CAI Imola dovrà segnalare al Circondario eventuali passaggi non autorizzati sui sentieri di mezzi a motore utilizzati per scopi ludico-sportivi. E questo perché siano svolti tempestivi e costanti controlli sul territorio e apportate le necessarie e conseguenti limitazioni al transito dei mezzi finalizzate alla conservazione in buono stato dei sentieri ed alla limitazioni di possibili cause di dissesto idrogeologico.



Pranzo sociale domenica 24 novembre

Il pranzo sociale della sezione Cai di Imola è in programma per domenica 24 novembre, alle ore 12.30, presso il Centro Sociale Orti di via Belpoggio 1/4 a Imola. Le adesioni si accetteranno entro lunedì 18 novembre. Info e prenotazioni: Virna, cell. 329 4011190; Davide, cell. 338 5000444; Sante, cell. 345 5943608.

Ginnastica presciistica

Ginnastica presciistica. Martedì 8 ottobre comincerà il corso 2024-2025 di ginnastica presciistica e propedeutica per la montagna (palestra comunale "A.Brusa", nel plesso "SANTE ZENNARO" in via Pirandello 12 a Imola), aperto ai soli soci del CAI di Imola in regola con il tesseramento e in possesso del certificato medico d'idoneità sportiva non agonistica. Dal 8 ottobre 2024 al 27 marzo 2025, il martedì e il giovedì, dalle ore 20.30 alle 21.30. Da giovedì 26 settembre si potranno ricevere informazioni dettagliate e/o iscriversi presso La Betulla Sport, via G. Fanin 10, Imola. Costo iscrizione € 120 (+ 2 marca da bollo).

Attività indoor

Martedì 8 ottobre 2024 riprende l'attività indoor (palestra comunale "A.Brusa") nel plesso "SANTE ZENNARO" in via Pirandello 12 a Imola, in regola con il tesseramento, sia per gli alpinisti che per gli speleologi. Per info dettagliate rivolgersi a: Speleo - Massimo Liverani 347 8740565; Alpinismo - Andrea Bonaccorso 349 3613088.

TESSERAMENTO 2025

Da mercoledì 6 novembre 2024 sarà possibile effettuare nuove iscrizioni e rinnovi presso:

- Sede CAI via Cenni 2 il mercoledì, dalle ore 20 - 21.30
- La Betulla Sport via Fanin 10, Imola
- Erboristeria Lo Speciale piazza Bianconcini 21/A, Imola
- Erboristeria Camomilla via Cavour 34, Castel San Pietro Terme
- rinnovo tessere ora possibile anche a FIRENZUOLA, B&B Antica Terrazza Pietramala, Via Pietramala 882, (FI)

La quota associativa è, come sempre, comprensiva di copertura assicurativa per spese di soccorso in caso d'incidenti in montagna anche in attività personale, mentre R.C. e polizza infortuni coprono esclusivamente i soci in attività sociale (escursioni, manutenzioni sentieri, corsi, ecc.)

Per ulteriori info e quote associative visitare il sito: www.cai-imola.it/tesseramento

SI RAMMENTA AI TITOLATI DI RINNOVARE LA PROPRIA TESSERA ENTRO IL 31/12/2024



ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI

È convocata mercoledì 5 marzo 2025 alle 20.30, presso l'Hotel Donatello, via Gioachino Rossini 25, Imola, l'Assemblea ordinaria dei soci del Club Alpino Italiano di Imola, per l'elezione dei nuovi organi direttivi ed approvazione bilancio 2024. O.d.g. dettagliato su home page del sito e altri organi di comunicazione associativi.

SI RACCOMANDA LA PIU' AMPIA PARTECIPAZIONE

Programma escursionismo

Indicazioni. I partecipanti alle attività sezionali, **devono sempre mettersi in contatto telefonicamente, almeno entro il giorno precedente l'uscita, con l'organizzatore logistico per comunicare la propria presenza e avere informazioni sull'escursione e sulle misure di sicurezza da adottare.** Per le escursioni di più giorni, è prevista la presenza in sede il mercoledì precedente per definire i dettagli organizzativi. È inoltre previsto un rimborso spese organizzativo a seconda della durata dell'uscita, come da regolamento adottato dal Consiglio Direttivo il 21/03/2018, consultabile in sede e sul sito www.cai-imola.it. Lo stesso regolamento è di riferimento per le norme comportamentali da tenere in tutte le escursioni programmate e si dà per conosciuti dai partecipanti. La partenza, se non diversamente indicato, è alle ore 8 dal parcheggio della Bocciofila in viale Saffi, Imola. Ritrovo alle ore 7.50. Tutte le uscite, se non diversamente indicato, si intendono con mezzi propri e con pranzo al sacco. Per l'attrezzatura necessaria fare riferimento per Info: e chiarimenti all'organizzatore logistico indicato. Le uscite sono riservate ai soli soci del Club Alpino Italiano (salvo diversamente specificato). I non soci possono fare richiesta di partecipazione con obbligo di attivazione di assicurazione giornaliera al costo di 12 euro, da versare entro il mercoledì precedente l'uscita. Per maggiori dettagli sulle escursioni potete consultare le relative schede nel sito www.cai-imola.it.

Domenica 3 novembre – Parco Nazionale Foreste Casentinesi – Percorso di media difficoltà con partenza da Campigna e salita al Monte Gabrendo (m 1539), Monte Falco (m 1658) e Monte Falterona (m 1654). Ritorno tramite comodo sentiero dentro alla faggeta. Difficoltà EE, dislivello +/- m 800, durata ore 5 circa più soste. Dal momento che il periodo dell'anno è propizio per ammirare i magnifici colori autunnali del foliage delle faggete, il percorso potrebbe variare per trovare le zone più spettacolari. Solo soci CAI. Info e prenotazione AE Sante 345 5943608.

Domenica 10 novembre – Eremo di Gamogna – Itinerario ad anello alla scoperta dell'Eremo di Gamogna per sentiero e stradelli. Partenza ore 8.00 dal parcheggio Bocciofila. Difficoltà E. Dislivello 650 m. Durata 5 ore circa. Lunghezza 14 km circa. Pranzo al sacco. Solo soci CAI. Info AE Stefania 340 2639398.

Sabato 16 novembre – Alto Garda - Strada del Ponale e tagliata del Ponale – Facile trekking sulla Strada del Ponale partendo da Riva del Garda, con vista panoramica sul lago, fino alla statua Regina Mundi a Pregasina. Sulla via del rientro si svolgerà la visita al Forte denominato Tagliata del Ponale. La visita è a pagamento (180 euro da dividere tra i partecipanti) e dura circa 3 ore. Difficoltà T, dislivello 350 m, durata totale 6 ore, lunghezza 13 km circa. Accompagnatore AE Sara 339 3078230 (no SMS – no whatsapp). Aperta ai soli soci CAI. MAX 20 PARTECIPANTI. Partenza ore 7.00 dal Rirò. Iscrizione obbligatoria entro le 18 di giovedì 14 novembre 2024 con versamento caparra di 10 euro per la visita al forte.



Domenica 1 dicembre – Valle del Santerno - Anello di S. Andrea – Escursione ad anello su sentieri da S. Andrea – Negheredole - Monte Pedona - S. Andrea. Difficoltà E, dislivello 400 m. Durata 5 ore. Info AE EEA Davide 338 5000444.

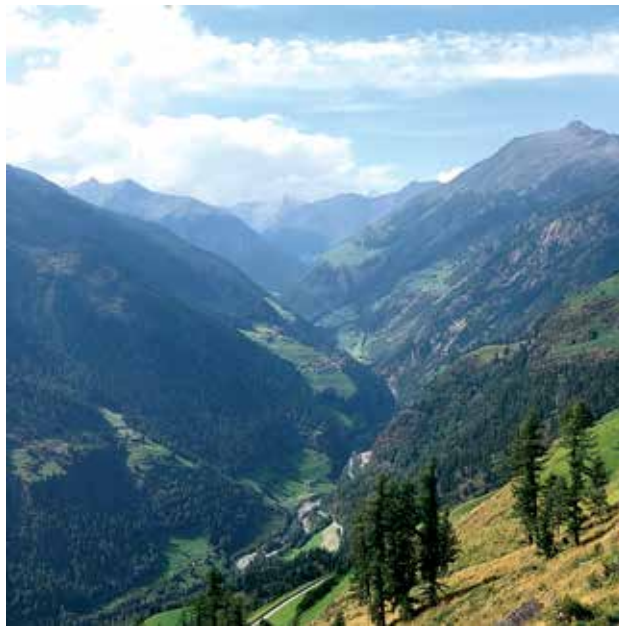
Domenica 15 dicembre – CASTEL DEL RIO - MONTE LA FINE – Itinerario ad anello che ci conduce a Monte la Fine passando per Monte Fune. Partenza ore 8.00 dal parcheggio Bocciofila. Difficoltà T-E. Dislivello 500 m. Durata 5 ore circa. Lunghezza 16 km circa. Pranzo al sacco. Solo soci CAI. Info AE Stefania 340 2639398.

Domenica 22 dicembre – Tradizionale escursione per lo scambio degli auguri di Natale – Come ormai da tradizione ci troveremo anche quest'anno per scambiarci gli auguri di natale a Ca' di Malanca, nell'Appennino faentino. Partenza da Imola ore 8 parcheggio Bocciofila, quindi ritrovo presso Agriturismo Martin Fabbri, con comoda mulattiera ci si immetterà sul sentiero 505 e da lì direttamente a Ca' di Malanca. Ritorno stesso percorso. Considerato il periodo invernale si valuteranno eventuali variazioni a seconda delle condizioni meteo. Difficoltà E, durata ore 4 esclusa la sosta pranzo. Solo soci CAI. Per il pranzo si organizzerà nei giorni prece-

denti l'uscita. Prenotazione raccomandata. Info AE Sante 345 5943608, AE Maurizio 338 6552686.

Giovedì 26 dicembre – GIRO DEL MONTE COLORETA – S. Piero – Prataleccia – Brento Sanico – S. Piero. Partenza ore 8.00 esatte dal parcheggio Bocciofila. Difficoltà E. Dislivello 700 m. Lunghezza 16 km. Durata 5,30 ore. Pranzo al sacco. Info Antonio 339 5748308.

Domenica 12 gennaio – Escursione Parco Vena del Gesso Romagnola – giro del Rio Mescola – Ritrovo ore 7.45 parcheggio Bocciofila, partenza ore 8.00. Auto lasciate a a Borgo Tossignano. Imbocca valle del Rio Mescola - sentiero 703 in ripida salita sin sul crinale collegandosi al SLG - chiesa di Croara - ponti di Croara - Monte Maggiore - Monte del Verro - Monte Penzola - rientro a Borgo Tossignano. Giro che presenta diversi punti esposti per cui si valuteranno al momento eventuali variazioni del percorso a seconda delle condizioni meteo. Difficoltà EE, durata 4 ore, dislivello 400 m. Solo soci CAI. Per info e prenotazioni AE Sante 3455943608.



Domenica 26 gennaio – Ciaspolata in Appennino – Escursione in giornata con racchette da neve in località e su itinerario da definire in base alle condizioni meteo-nivologiche. Partenza ore 7.00 parcheggio Bocciofila. Difficoltà EAI-PD. Obbligatorio kit di autosoccorso (ARTVA, pala e sonda), che può essere fornito dalla Sezione nei limiti della disponibilità. Pranzo al sacco. Solo soci CAI. Info e prenotazione, obbligatoria entro il 17/01/2025, AE-EAI-EEA Sante 345 5943608, AE-EAI-EEA Mirko 349 2592395.

Sabato 1 febbraio – Alto Garda - Ciaspolata al Rifugio Pernici – Ripida salita al Rifugio Pernici, salendo da Malga Grassi. Eventuale visita alle trincee del Kaiserjaeger Riccabona se le condizioni lo permettono. Difficoltà E, dislivello 600 m, durata 5 ore. Accompagnatori AE Sara 339 3078230 (no SMS – no whatsapp) + Gildo. Aperta ai soli soci CAI. MAX 10 PARTECIPANTI. Partenza ore 6.30 dal Rirò. Iscrizione obbligatoria entro le 18 di giovedì 30 gennaio 2025

Da venerdì 21 a domenica 23 febbraio – CIASPOLATA NEI DINTORNI DI TARVISIO – Alla scoperta di suggestivi itinerari sulla neve nella zona dell'altopiano del Montasio, Monte Lussari – Tarvisio e i laghi di Fusine. Partenza dal parcheggio dell'Ospedale di Castel San Pietro Terme, via Oriani 5, ore 16:00 del venerdì 21. Difficoltà EAI. I percorsi verranno scelti nei giorni precedenti la gita, in base alle condizioni nivometeo. Pranzo al sacco. Equipaggiamento individuale: ciaspole, ghettoni, bastoncini a rondella larga, KIT autosoccorso (ARTVA, pala e sonda), pedule o scarponcini impermeabili, abbigliamento adeguato alla stagione e alla località, zaino con cibo, bevanda calda. Pernottamento in ostello con trattamento di B&B. Posti limitati, prenotazione obbligatoria con versamento in acconto di 30 euro entro il 15/1/25. Info AE-EAI Andrea 3391551004, Aperta ai soci CAI.

Domenica 09 marzo 2025 – Valle del Santerno – Monte Oggioli – Itinerario ad anello intorno al Monte Oggioli su sentiero e stradelli. Partenza ore 8.00 dal parcheggio Bocciofila. Difficoltà T-E. Dislivello 400 m. Durata 5 ore circa. Lunghezza 14 km circa. Pranzo al sacco. Solo soci CAI. Info AE Stefania 340 2639398.



Sabato 15 e domenica 16 marzo – Ciaspolata notturna al rifugio CAI di Stia - Parco Foreste Casentinesi – Ciaspolata al chiaro di luna. Ritrovo sabato pomeriggio alle 18.00 al rifugio CAI di Stia, Passo della Calla (ci si arriva in auto). Durata della ciaspolata stimata in 3 – 4 ore con difficoltà EAI, verrà effettuata anche in mancanza di neve. Il ritorno al rifugio è previsto per le 21.30 – 22.00. Al termine possibilità di fermarsi con varie opzioni, sia di cena che di pernottamento. Domenica per chi resta prevista ulteriore escursione da definire. Per i dettagli contattare gli organizzatori o fare riferimento alla scheda allegata sul sito internet della sezione. Posti limitati, prenotazione obbligatoria fino ad esaurimento posti entro il 28 Febbraio. Solo soci CAI. Per info e prenotazioni Sante (AE-EEA) 345 5943608; Mirko (AE-EEA) 349 2592395; Maurizio 338 6552686.

Domenica 23 marzo – Alta Valle el Santerno - Nei dintorni di Casetta di Tiara – Molinaccio - Mulino della Lastra - Val Coloreta - Val Cavaliera - Cà di Vestro - Cà di Cicci - Pian dell'Aiara - Mulino della Lastra - Molinaccio. Difficoltà E, dislivello 600 m, durata 6 ore. Accompagnatore AE Sara 339 3078230 (no SMS – no whatsapp). Aperta ai soli soci CAI. Iscrizione obbligatoria entro le 18 di venerdì 21 marzo 2025.

Domenica 30 marzo – Val D'Adige - Santuario Madonna della Corona – Brentino - Val d'Orsa - Santuario Madonna della Corona - sentiero della speranza - salita al santuario per la selvaggia valle dell'Orsa. Il santuario è indubbiamente uno dei più suggestivi e belli d'Italia, sia per gli aspetti paesaggistici e le valenze culturali e sia quale vera e propria via Crucis di fede, il sentiero storico non è da meno e permette di avere una splendida vista panoramica sulla Val d'Adige. Difficoltà EE, dislivello 600 m., durata 5 ore. Partenza ore 6 da parcheggio Bocciofila. Info AE EEA Davide 338 5000444.

Corso base di escursionismo in ambiente innevato (EAI1) – 2025



La Sezione organizza, nel periodo compreso tra il 21/01/2025 e il 02/03/2025, un corso base di escursionismo in ambiente innevato (EAI1), avente lo scopo di educare alla frequentazione della montagna in inverno in sicurezza, trasmettendo le nozioni culturali, tecniche e pratiche per consentire di organizzare in autonomia escursioni in ambiente su facili percorsi (EAI-F). Il corso si articola in sei lezioni teoriche della durata di due ore ciascuna, che si terranno presso la sede della Sezione CAI di Imola ed avranno inizio alle ore 20.30, e quattro uscite in ambiente, accorpate in due weekend con pernottamento in rifugio o altra struttura ricettiva. Il costo del corso ammonta a € 130,00, comprensivi di materiale didattico in formato digitale ed utilizzo dell'attrezzatura ed equipaggiamento di proprietà della Sezione (racchette da neve, ARTVA, pale e sonde); resta escluso quanto sopra non citato, in particolare le mezze pensioni e le spese di viaggio per raggiungere le località di escursione.

Il corso avrà luogo solo se verrà raggiunto il numero minimo di iscritti necessario alla copertura delle spese; il numero massimo è invece fissato a 18 partecipanti. Per iscrizioni, ulteriori dettagli e informazioni contattare direttamente: Andrea Tozzi 339 1551004; Mirko Degli Esposti 349 2592395; Sara Sentimenti 339 3078230; Sante Poppini 345 5943608

Programma Cai Imola giovani

Indicazioni. I partecipanti alle attività sezionali, **devono sempre mettersi in contatto** telefonicamente, almeno entro il giorno precedente l'uscita, con l'organizzatore logistico per comunicare la propria presenza e avere informazioni sull'escursione e sulle misure di sicurezza da adottare.

Domenica 10 novembre – Alla scoperta del Monte Sole e della sua storia – Itinerario ad anello da Murazze - Rovine di Caprara di sopra - parco storico Monte sole - Cima Monte Sole - Poggioletto - Murazze. Partenza ore 8.00 parcheggio via Serraglio. Difficoltà E. Dislivello 600 m. Lunghezza 14 km circa. Durata 5 ore escluse le soste. Pranzo al sacco. Info Alberto 392 0313603. Solo soci CAI giovani.

Sabato 14 dicembre – Cena di Natale in bivacco (località da definire) – Aperta a tutti i soci del CAI Giovani. Per info contattare @cai.giovani.imola.

NB. altre attività e date sono in via di definizione. Si prega di consultare il sito e le pagine social della sezione in generale e Instagram del CAI GIOVANI IMOLA: <https://www.instagram.com/cai.giovani.imola/> - per informazioni su altre iniziative.

Programma di alpinismo

Indicazioni. Nota: I partecipanti alle attività sezionali, **devono sempre mettersi in contatto** telefonicamente, almeno entro il giorno precedente l'uscita, con l'organizzatore logistico per comunicare la propria presenza e avere informazioni sull'escursione.

Le uscite sono aperte ai soci in regola con il tesseramento, con esperienza d'arrampicata (almeno livello base AG1/AL1/AR1) e autonomia d'equipaggiamento: scarpe, imbrago, ghieire, freno, corde, rinvii, ramponi, piccozza, dissipatore, ecc. CASCO OBBLIGATORIO! L'organizzatore logistico si occupa solo di fare il coordinamento. **Ogni partecipante deve essere comunque autonomo e responsabile della propria attività.** La destinazione potrà variare in base alle previsioni meteo. Ritrovo e orario di partenza da definire di volta in volta da parte dell'organizzatore logistico. Tutte le uscite, se non diversamente indicato, s'intendono con mezzi propri. Se non diversamente indicato il pranzo sarà al sacco, salva indicazione specifica dell'organizzatore logistico. Per le escursioni di più giorni è previsto un rimborso spese organizzativo a seconda della durata dell'uscita, come da regolamento adottato dal Consiglio Direttivo di Sezione il 21/03/2018, consultabile in sede e sul sito www.CAI-imola.it. Lo stesso regolamento è di riferimento per le norme comportamentali da tenere in tutte le escursioni programmate e si dà per conosciuto dai partecipanti. Contattare sempre l'accompagnatore almeno un giorno prima se non diversamente indicato.



Sabato 9 e Domenica 10 Novembre – ALPINISMO SU ROCCIA E FALESIA – PROCINTO – APUANE – Multipitch e Falesie. Pernottamento rifugio Forte dei Marmi. Partenza Imola ore 06.00. Prenotazione obbligatoria entro il 15 Settembre. Info Andrea Bonaccorso 349 3613088

Da Venerdì 6 a Domenica 8 Dicembre – ALPINISMO SU ROCCIA E FALESIA – FINALE LIGURE – Vie alpinistiche, multipitch e Falesie. Partenza Imola ore 05.00. Prenotazione obbligatoria entro il 15 Ottobre. Info Anna Pentella 347 9768721 / Lucia Cristiani 349 8754238

NB. altre attività e date sono in via di definizione. Si prega di consultare il sito e le pagine social della sezione per informazioni su altre iniziative.



Corsi della Scuola intersezionale di Alpinismo ROMAGNA VERTICALE

La Scuola intersezionale propone sempre vari corsi per i vari livelli di esperienza: visitare la pagina Facebook di Romagna Verticale per gli aggiornamenti.

Programma di alpinismo giovanile



INDICAZIONI: a causa delle condizioni atmosferiche o del percorso, dello stato psico-fisico dei partecipanti o per qualsiasi motivo di forza maggiore, il programma potrà subire modifiche e variazioni a discrezione degli Accompagnatori. Alcune iniziative sono rivolte solo ai giovani, che devono essere in regola con il tesseramento, altre invece sono aperte anche agli adulti (i genitori). Per tutti i partecipanti, è richiesta la prenotazione telefonica o via whatsapp entro il giorno precedente l'uscita o entro la data indicata nel volantino se la gestione delle attività richiede un maggiore anticipo per ragioni organizzative o al fine di poter attivare in tempo l'assicurazione, in particolare per i non soci. Al momento della prenotazione verranno indicati: l'ora e il luogo di ritrovo nonché l'attrezzatura necessaria. Si prega di leggere attentamente il volantino e di contattare gli accompagnatori in caso di dubbi o difficoltà a reperire il materiale richiesto per l'attività, questo al fine di garantire il benessere e la sicurezza dei partecipanti. Al momento della partenza il genitore dovrà firmare apposita autorizzazione del figlio a frequentare l'attività del settore giovanile di Imola e la liberatoria per la privacy, questo anche se alle gite sarà presente lo stesso genitore. Prenotazioni e info: AAG Gerardina Senese (preferibile Whatsapp poi verrete ricontattati telefonicamente) 3472536076.

Domenica 17 novembre – ALTO APPENNINO – CACCIA FOTOGRAFICA PER CATTURARE I COLORI DELL'AUTUNNO – Bella escursione con concorso fotografico per cogliere gli aspetti cromatici della montagna in autunno. Località da definire. Pranzo al sacco. Aperta anche ai genitori. Info (Whatsapp) AAG Gerardina Senese 3472536076. Solo soci CAI.

Domenica 24 novembre – TUTTI INSIEME AL PRANZO SOCIALE – Aperta anche ai genitori e fratelli. Info (Whatsapp) AAG Gerardina Senese 3472536076.

Domenica 15 dicembre – ESCURSIONE INVERNALE PER FARCI GLI AUGURI DI NATALE – Pranzo al sacco. Info (Whatsapp) AAG Gerardina Senese 3472536076. Solo soci CAI.

Dicembre – CENA AUTOGESTITA PER CONCLUDERE L'ANNO INSIEME – Aperta anche ai genitori, parenti e amici e a chi desidera conoscere l'AG. Info (Whatsapp) AAG Gerardina Senese 3472536076. Solo soci CAI.

Domenica 19 gennaio – ESCURSIONE IN AMBIENTE INVERNALE O CIASPOLATA – Pranzo al sacco. Info (Whatsapp) AAG Gerardina Senese 3472536076. Solo soci CAI.

Domenica 16 febbraio – ESCURSIONE IN AMBIENTE INVERNALE O CIASPOLATA O SCI DI FONDO – Pranzo al sacco. Info (Whatsapp) AAG Gerardina Senese 3472536076. Solo soci CAI.

Domenica 16 marzo – APPROCCIO ALL'ARRAMPICATA IN FALESIA O ESCURSIONE – Pranzo al sacco. Info (Whatsapp) AAG Gerardina Senese 3472536076. Solo soci CAI.

Alpinismo Giovanile

La parola a due partecipanti al raduno interregionale



In questo numero lasciamo la parola a loro, due dei ragazzi che hanno partecipato al raduno interregionale di Alpinismo Giovanile il 15 e 16 giugno 2024. Ben 106 iscritti di cui oltre 70 ragazzi, 9 le sezioni da Emilia Romagna e Toscana nella magnifica cornice di Trebbana. Un evento reso possibile grazie agli sforzi delle sezioni di Inola, Ravenna, Forlì e Ferrara con un grosso contributo degli accompagnatori di Imola e l'ospitalità di Marco e Arianna che ci hanno deliziato con ottimo cibo a km 0 e una testimonianza di vita vera a contatto con la natura.

«Appena arrivati al parcheggio assieme al Cai di Ravenna, Ferrara, Prato e Forlì siamo partiti verso Trebbana, il luogo in cui dovevamo dormire. Appena arrivati abbiamo montato le tende e abbiamo fatto alcuni giochi riguardanti gli alberi. Secondo me è stato molto toccante questa frase: "durante la tempesta l'albero riesce sempre a sopravvivere, è così anche nella vita umana". Quando è diventato buio ci siamo inoltrati nel bosco per vedere una quercia secolare, emanava qualcosa di antico come un'aura. La mattina appena svegli abbiamo fatto colazione: era tutto squisito! Finito di mangiare siamo andati a fare una passeggiata, divisi in tre gruppi. Dopo un po' ci siamo fermati di fronte a un lago per mangiare e subito dopo siamo ripartiti alla volta di Trebbana. Appena arrivati abbiamo salutato le altre sezioni del Cai, siamo andati al parcheggio e siamo tornati a Imola. È stato molto faticoso ma anche molto divertente.»

Alessandro 11 anni

«Esperienza intersezionale. È stato molto bello, perché fare le camminate in mezzo al verde, scoprire che c'è un fiore che mi dà fastidio, conoscere delle nuove amiche, anche dormire in tenda temendo che si disfacesse per il vento. È stato molto bello!»

Gemma 9 anni

Negli ultimi tempi, in Italia ci sono state intense discussioni sulla convivenza con l'orso bruno, sollevando molte domande sulla possibilità di coesistere con questa specie. Queste tematiche sono capaci di stimolare emozioni primitive come la paura e non è semplice trovare un punto d'incontro tra esigenze della fauna selvatica e la sicurezza umana e per questo è importante affrontare in modo razionale un argomento che coinvolge la relazione tra esseri umani, animali selvatici e la natura incontaminata (o ciò che ne resta).

L'orso bruno che vive in Italia di solito non è una specie aggressiva ma può essere pericolosa vista le dimensioni (può pesare fino a 300 kg), specialmente se si sente in pericolo, come può accadere nel caso di orse con cuccioli. La effettiva pericolosità di questi animali spesso è mal comunicata: la ricorrente copertura mediatica di incidenti come quelli occorsi in Trentino che hanno portato alla tragica morte di un giovane nel maggio 2023 o all'aggressione di un runner francese a giugno 2024, può portare a una sovrastima del pericolo effettivo, soprattutto se non si contestualizzano adeguatamente gli eventi. Uno studio pubblicato nel 2019, infatti, riporta che le aggressioni fatali all'uomo in Europa in 16 anni sono state 19, di cui 11 in Romania dove esiste una situazione particolarmente complessa. In Italia, tutti gli attacchi sono avvenuti in anni recenti, in particolare dal 2014, e tutte nella medesima provincia, quella di Trento, che dimostra, quindi, di non essersi granché organizzata per prevenire incidenti. Certo è vero che la copertura boschiva dell'Italia è in aumento, ma purtroppo ciò non si accompagna ad una consapevolezza della popolazione, per la maggior parte urbanizzata, riguardo la vita in natura; anche le aree di territorio che ci appaiono come naturali, poi, sono in realtà frequentate dall'uomo e questo rende più probabili gli incontri con gli animali selvatici, che spesso si avvicinano attratti dai resti di cibo nella spazzatura.

L'orso e la sua funzione nell'ecosistema - Per l'ambiente naturale, tuttavia, gli orsi rappresentano una specie di grande rilevanza, in quanto mantengono relazioni ecologiche con molte altre specie: hanno una dieta molto diversificata, diffondono una vasta gamma di

Riflessioni su un tema di grande attualità

Uomo e orso: una convivenza possibile... oppure no?



semi in un ampio territorio; sono quasi degli "ingegneri ambientali", perché nella ricerca di cibo scavano, spostano, rimuovono, creando delle nicchie ecologiche che vengono poi sfruttate anche da altri animali, avendo impatto quindi su interi ecosistemi. E questo si applica a regioni molto ampie dal momento che gli orsi si spostano su territori vasti. E' anche per questo motivo che nel 1999 il Parco Adamello Brenta insieme alla Provincia Autonoma di Trento e all'Istituto Nazionale della Fauna Selvatica (ISPRA) ha utilizzato finanziamenti dell'Unione Europea per avviare *Life Ursus*, un progetto finalizzato alla ricostituzione di un nucleo vitale di orsi nelle Alpi Centrali - dove erano ormai ridotti a pochi esemplari di soli maschi, destinati all'estinzione - attraverso il rilascio di alcuni individui provenienti dalla Slovenia.

Life Ursus, cosa non ha funzionato - *Life Ursus* era un progetto senza precedenti, salvo alcuni limitati tentativi fatti in precedenza in Austria. L'obiettivo era raggiungere,

attraverso la reintroduzione di dieci esemplari provenienti dalla Slovenia, una popolazione di almeno 50-60 esemplari, che rappresenta il numero minimo vitale per la specie in una regione (e non la capacità massima territoriale, contrariamente a quanto spesso si pensa). Tecnicamente, il progetto ha avuto grande successo, dato che diversi degli esemplari reintrodotti si sono adattati bene e si sono riprodotti, anche se negli ultimi 15 anni dal Trentino sono scomparsi almeno 50 orsi, tra migrazioni spontanee (verso le zone confinanti) e soppressioni illegali. Il problema è che alcune strategie sono poi state abbandonate troppo prematuramente: dopo l'introduzione degli animali, in pochi anni si è passati subito alla gestione ordinaria, mentre forse sarebbe stata utile maggiore cautela. Nelle prime fasi del progetto, infatti, il monitoraggio era continuo, con un dispositivo di tracciamento per tutti gli esemplari, dispositivi tramite i quali sono state raccolte moltissime informazioni sui loro spostamenti, abitudini,

alimentazione. Dal 2004 (anno in cui si è deciso di concludere il progetto), però, si è scelto di mettere il radiocollare solo agli esemplari più problematici, rinunciando così a una gran quantità di informazioni che sarebbero state utilissime alla gestione. Mancanze eclatanti si sono poi avute nelle procedure di informazione ed educazione rivolte alla popolazione locale, lasciata in una certa qual inconsapevolezza che è poi stata alla base dell'isteria generale quando sono avvenuti i primi incidenti.

Il Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, esempio di convivenza tra orsi e umani - Un modello di gestione funzionante in Italia però c'è, quello realizzato nel Parco Nazionale di Abruzzo, Lazio e Molise, dove le popolazioni locali dell'Appennino centrale convivono da millenni con una preziosa quanto unica popolazione di orso bruno - la sottospecie "marsicano" - e dove non sono mai stati segnalati particolari problemi di convivenza tra la popolazione di orsi (che comunque soffre di

elevato rischio di estinzione) e gli umani; qui, le escursioni sono regolamentate sulla base della sicurezza delle aree e della presenza e degli spostamenti dei plantigradi, con zone di riserva integrale e altre di riserva generale, nelle quali è vietato uscire dai percorsi e dai sentieri segnati. Uno dei motivi del successo è stato in particolare l'attuazione di programmi di sensibilizzazione ed educazione che coinvolgono attivamente i residenti locali e i visitatori, che mirano a creare una comprensione più approfondita delle abitudini degli orsi e delle precauzioni da adottare quando si attraversa il loro territorio per escursioni nei boschi e nel caso in cui se ne incontri uno. La supervisione continua degli orsi e il tracciamento dei loro movimenti, ha consentito inoltre di individuare prontamente situazioni potenzialmente rischiose e di adottare misure preventive per evitare conflitti. Questo modello purtroppo non è lo standard a livello nazionale, ma solo un esempio virtuoso che avrebbe molto da insegnare ad altri enti gestori e che sarebbe augurabile venisse considerato come una delle buone pratiche da cui partire per organizzare la gestione ordinaria e i programmi di ripopolamento, pur con gli opportuni adattamenti alle specificità territoriali di ogni zona; infatti, un progetto funzionante e pacifico, per di più completamente italiano, dimostra che vivere insieme ai grandi animali selvatici è fattibile, nel rispetto dell'ecosistema e dei suoi residenti.

Si può quindi concludere dicendo che con una combinazione di sensibilizzazione, istruzione, monitoraggio e interventi mirati si può convivere con successo con le specie selvatiche, senza incidenti, ma al contrario in armonia, nella piena consapevolezza che l'ambiente non è una risorsa a nostra disposizione e, anzi, non ci appartiene: siamo semplicemente suoi abitanti, proprio come gli orsi.

Effetti della mutazione climatica sul mondo vegetale

Anche gli alberi si muovono

A leggere certe cronache di incidenti stradali, con le "querce assassine" contro cui vanno a sbattere automobilisti che finiscono fuori strada, sembra che siano gli alberi a muoversi, attraversando, all'improvviso, la strada.

In un senso completamente diverso però, è vero che le piante si muovono e, negli ultimi anni, a causa del riscaldamento globale in atto, queste stanno "muovendosi" verso l'alto. Non avendo degli organi di movimento, i vegetali non si spostano ma i semi si grazie al vento o agli animali e alla fine vanno ad attecchire dove le condizioni sono più favorevoli, estinguendosi dove non lo sono più. Così, il risultato finale è che le piante si sono spostate. Negli ultimi decenni, ad esempio nelle Alpi, vediamo i larici, i cembri ed i mughii nascere sempre più in alto, seguendo i ghiacciai che si ritirano e le zone sempre più a lungo libere dalla neve.

Certo bisogna considerare l'opera dell'uomo con gli alberi che compaiono dove sarebbero esistiti anche un secolo fa se, a quei tempi, non fossero stati tagliati sul nascere.

La risalita dei vegetali è però un dato incontrovertibile; al Giardino botanico del Lautaret, nelle Alpi francesi, si osserva il fenomeno da oltre 100 anni e le foto scattate allora, con-

frontate con lo stato attuale, sono inequivocabili. Molteplici studi, su tutto l'arco alpino, mettono in luce, al di là dell'espansione verso l'alto dei vegetali in genere, la differente capacità di "salita" di questi e una maggiore vigoria di quelli provenienti dalle quote inferiori.

Questo sta portando, ad esempio, alla forte riduzione dell'areale di alcuni fiori, come il bel ranuncolo alpestre e addirittura il dimezzamento di quello dell'anemone pulsatilla alpina. Ancora più seria la situazione nelle nostre zone. La residua flora delle glaciazioni sull'alto Appennino Emiliano, confinata nelle parti più alte dei monti, non ha materialmente lo spazio per salire più in alto per trovare condizioni di sopravvivenza ed è destinata ad estinguersi.

Anche attorno a noi, in senso più stretto, vediamo questo "muoversi" delle piante. Lecci, orchidee e varie altre specie mediterranee, scavalcando l'Appennino toscano o infiltrandosi dalle Marche, si diffondono nel versante padano mentre le belle fioriture di fine inverno, amanti del freddo, delle primissime colline a ridosso della via Emilia, tendono a rifugiarsi a quote superiori. Ma questi non sono che pallidi sintomi dei problemi che dobbiamo affrontare.

Antonio Zambrini

Camminacittà



È il 12° anno che le strade di Imola sono protagoniste del Camminacittà del CAI. Ritrovo al parcheggio della Bocciofila in viale Saffi alle ore 20.30 davanti all'apposito cartello indicatore: tutti i lunedì per un giro di km 8,5 ad andatura sostenuta e tutti i mercoledì per un giro di km 5,5 ad andatura più moderata. Percorsi su aree pedonali, piste ciclabili e parchi. Partecipazione libera e gratuita. Non occorre iscrizione. Camminare fa bene alla salute!

Biblioteca CAI Imola

Come sempre si possono consultare e prendere in prestito con grande facilità i tanti libri, riviste e cartine presenti nella nostra biblioteca, grazie al processo di riordino e catalogazione degli scorsi anni. Orario apertura e accesso a alla biblioteca, tutti i mercoledì dalle 20.00 alle 21.30. Catalogo on line: www.CAI-imola.it/biblioteca-catalogo-on-line. Info: Adriana 338 2769586, Romano 335 6411488.